Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69 — ROMA - Sabato, 20 ottobre 1928 - ANNO VI — Numero 245

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2705. — REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1928, n. 2233.
Provvedimenti per l'industria dell'allevamento del bestiame . . . . Pag. 5086

2706. — REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2234.
Approvazione della convenzione per il mantenimento della Regia università di Parma . . . . . Pag. 5086

2707. — RELAZIONE e R. DECRETO 20 luglio 1928, n. 2247.
3ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29 . . . Pag. 5089

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1928.
Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Savona . . . . . . Pag. 5089

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1928.
Modifiche alle norme esecutive per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina . . . . Pag. 5089

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista delle provincie di Chieti e Pescara . Pag. 5090

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1928.
Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Trapani . Pag. 5090

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1928.
Sostituzione del presidente della Commissione incaricata di compilare le norme necessarie alla revisione dei prezzi nei contratti di opere pubbliche, di forniture ed appalti che riguardino l'Amministrazione postale telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . Pag. 5090

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5090

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Smarrimento di ricevute . . . . Pag. 5108
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 5108

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 settembre 1928 - Anno VI, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 5 e 6 ottobre, e di quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2705**.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1928, n. **2233**.

Provvedimenti per l'industria dell'allevamento del bestiame.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e modificata col R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545;

Visto il repertorio per l'applicazione dei dazi doganali approvato col R. decreto-legge 27 novembre 1924, n. 2146;

Vista la tabella *B* annessa al R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, col quale si unificano e si integrano le disposizioni relative ai divieti di importazione e di esportazione di carattere economico;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare provvedimenti atti a risollevare l'industria dell'allevamento del bestiame;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La farina per l'alimentazione del bestiame costituita da farine o tritumi di frutte secche, di vecce, di miglio, di panelli, di semi di cumino o di fieno greco o altre simili sostanze, mescolati insieme o mescolati con crusca, nonchè la farina per l'alimentazione del bestiame costituita da miscugli di farine basse o tritumi di cereali, di frutte secche, di panelli, ecc., con tritumi di formaggio o con farina o tritumi di carne in proporzione non superiore a 50 per cento, rispettivamente considerate nelle sottovoci *b*) e *c*) della voce del repertorio doganale « Farina per l'alimentazione del bestiame », sono classificate come « Prodotti vegetali non nominati ».

Art. 2.

Alla voce della tariffa doganale « Fecole » è aggiunta la seguente nota:

« La farina di manioca destinata all'alimentazione del bestiame è ammessa in esenzione da dazio, sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze ».

Art. 3.

L'esportazione del bestiame bovino è libera.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed entrerà in vigore il giorno dopo della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *ottobre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 277, *foglio* 96. — CASATI.

Numero di pubblicazione **2706**.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. **2234**.

Approvazione della convenzione per il mantenimento della Regia università di Parma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 novembre 1924, n. 2041, col quale fu approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata in Parma addì 8 novembre 1924 fra lo Stato e gli altri Enti e privati sovventori per il mantenimento di quella Regia università;

Veduta la convenzione in forma pubblica amministrativa, stipulata in Parma, il giorno 22 settembre 1928-VI, fra lo Stato e gli altri Enti sovventori per il mantenimento di quella Regia università;

Veduti gli articoli 3 e 82 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, sull'ordinamento dell'istruzione superiore;

Udito il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Parma in data 22 settembre 1928-VI fra lo Stato e gli altri Enti sovventori per il mantenimento della Regia università di Parma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *ottobre* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 277, *foglio* 97. — CASATI.

Convenzione per il mantenimento della Regia università di Parma.

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1928, sesto dell'Era Fascista, addì 22 del mese di settembre, dinanzi al signor cav. dott. Giulio Bollati di Saint Pierre, consigliere delegato ai contratti presso la Regia prefettura di Parma, ed alla presenza dei signori dott. cav. Morelli Domenico e dott. cav. Calabresi Giovanni testimoni noti ed idonei a' termini di legge, si sono costituiti i signori:

1° S. E. comm. dott. Eolo Rebua, prefetto di Parma, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

2° dott. Mario Mantovani, podestà del comune di Parma, in rappresentanza del Comune stesso;

3° comm. dott. Luciano Quargnali, presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della provincia di Parma, in rappresentanza dell'Amministrazione stessa;

4° comm. prof. Licurgo Petrella, direttore generale della Cassa di risparmio di Parma;

5° S. E. on. prof. Giovanni Mariotti, vice-presidente dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio;

6° marchese Lupo Corradi Cervi, vice-presidente del Consiglio provinciale dell'economia;

7° comm. generale Paveri Fontana marchese Lionello, presidente della Federazione provinciale degli enti autarchici, in rappresentanza dei comuni di Bardi, Bedonia, Berceto, Borgotaro, Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Compiano, Corniglio, Cortile San Martino, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovotaro, Golese, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio, Montechiarugolo, Neviano Arduini, Noceto, Palanzano, Pellegrino, Polesine Parmense, Roccabianca, Salabaganza, Salsomaggiore, San Lazzaro, San Pancrazio, San Secondo, Sissa, Soragna, Sorbolo, Terenzo, Tizzano, Tornolo, Torrile, Traversetolo, Trecasali, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi, Vigatto e Zibello;

8° dott. Ernesto Cavatorta, vice-presidente della Cassa centrale cattolica, in rappresentanza della Cassa stessa;

9° comm. Arsenio Savi, presidente del Consorzio agrario cooperativo parmense, in rappresentanza del Consorzio stesso;

10° cav. uff. dott. Efisio Trincas, rettore del Convitto nazionale Maria Luigia, in rappresentanza del Convitto stesso;

11° grand'uff. Giuseppe Menada, podestà del comune di Reggio Emilia;

12° prof. Antonio Pensa, rettore magnifico della Regia università di Parma, in rappresentanza della Università stessa;

Premesso

che con R. decreto 30 novembre 1924, n. 2041, veniva approvata, a norma delle disposizioni contenute nel R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, la convenzione per il mantenimento della Regia università di Parma, di cui alla tabella *B* annessa al decreto medesimo;

che la convenzione stessa era stata stipulata per la durata di cinque anni, a far tempo dal 1° dicembre 1924, per cui avrebbe la sua naturale scadenza il 30 novembre 1929;

che gli Enti interessati hanno ritenuto opportuno procedere fino da ora alla sua rinnovazione, mantenendo la continuità dei loro contributi;

che alcuni degli Enti hanno riconosciuta la opportunità di aumentare i contributi stessi;

che il funzionamento della Regia università di Parma, secondo il nuovo ordinamento dato alla stessa dallo statuto definitivo recentemente approvato, importa una spesa annua complessiva di L. 2,145,000;

che ad integrare il contributo dello Stato, i redditi patrimoniali della Università e il gettito delle tasse scolastiche, fino alla concorrenza del fabbisogno suindicato, contribuiscono gli Enti elencati nell'art. 3 della presente convenzione, con la somma a fianco di ciascuno indicata;

tutto ciò premesso e ratificato dai singoli interessati su costituitisi nelle rispettive rappresentanze;

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1.

La Regia università di Parma è costituita dalle seguenti Facoltà e Scuole:

a) Facoltà di giurisprudenza;

b) Facoltà di medicina e chirurgia con annessa Scuola di ostetricia;

c) Scuola di farmacia.

Art. 2.

I posti di ruolo dei professori sono determinati dalla tabella organica annessa alla presente convenzione.

E' data facoltà al Consiglio d'amministrazione della Regia università di aumentare il numero dei posti di ruolo dei professori fissato nella tabella allegata alla presente convenzione, purchè risulti dal bilancio la necessaria disponibilità finanziaria e purchè di ogni modificazione al numero dei posti di ruolo sia data comunicazione al competente Ministero.

Art. 3.

Gli Enti sottoindicati, per i quali accettano i rispettivi rappresentanti, come sopra costituitisi, si impegnano di concorrere nella suddetta spesa complessiva di L. 2,145,000 con la somma a fianco di ciascuno indicata:

1. Ministero della pubblica istruzione .	L.	1,000,000
2. Comune di Parma	»	250,000
3. Amministrazione provinciale di Parma	»	250,000
4. Cassa di risparmio di Parma . . .	»	140,000
5. Consiglio provinciale dell'economia .	»	50,000
6. Ordine Costantiniano di San Giorgio .	»	15,000
7. Comune di Bardi	»	1,500
8. Comune di Bedonia	»	2,000
9. Comune di Berceto	»	300
10. Comune di Borgotaro	»	2,200
11. Comune di Busseto	»	3,000
12. Comune di Calestano	»	600
13. Comune di Collecchio	»	1,500

14. Comune di Colorno	L.	1,500
15. Comune di Compiano	»	100
16. Comune di Corniglio	»	800
17. Comune di Cortile San Martino	»	2,000
18. Comune di Felino	»	2,000
19. Comune di Fidenza	»	3,500
20. Comune di Fontanellato	»	1,500
21. Comune di Fontevivo	»	500
22. Comune di Fornovotaro	»	1,000
23. Comune di Golese	»	2,000
24. Comune di Langhirano	»	2,500
25. Comune di Lesignano Bagni	»	700
26. Comune di Medesano	»	1,500
27. Comune di Mezzani	»	600
28. Comune di Monchio	»	600
29. Comune di Montechiarugolo	»	2,000
30. Comune di Neviani Arduini	»	500
31. Comune di Noceto	»	3,000
32. Comune di Palanzano	»	200
33. Comune di Pellegrino	»	300
34. Comune di Polesine Parmense	»	500
35. Comune di Roccabianca	»	1,500
36. Comune di Salabaganza	»	500
37. Comune di Salsomaggiore	»	2,600
38. Comune di San Lazzaro	»	2,000
39. Comune di San Pancrazio	»	2,000
40. Comune di San Secondo	»	1,000
41. Comune di Sissa	»	1,500
42. Comune di Soragna	»	1,000
43. Comune di Sorbolo	»	1,500
44. Comune di Terenzo	»	600
45. Comune di Tizzano	»	1,000
46. Comune di Tornolo	»	300
47. Comune di Torrile	»	1,000
48. Comune di Traversetolo	»	1,000
49. Comune di Trecasali	»	1,000
50. Comune di Valmozzola	»	250
51. Comune di Varano Melegari	»	250
52. Comune di Varsi	»	300
53. Comune di Vigatto	»	2,000
54. Comune di Zibello	»	300
55. Comune di Reggio Emilia	»	3,500
56. Cassa centrale cattolica di Parma	»	6,000
57. Consorzio agrario cooperativo parm.	»	2,000
58. Convitto nazionale Maria Luigia	»	1,500

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione, al quale è affidato il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale della Regia università di Parma, a' termini delle vigenti disposizioni di legge, è costituito come segue:

1° il rettore che lo presiede;

2° un rappresentante del Governo;

3° l'intendente di finanza della provincia di Parma;

4° due professori della Regia università di Parma designati collegialmente dai presidi delle Facoltà e dal direttore della Scuola di farmacia;

5° un rappresentante del comune di Parma;

6° un rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Parma;

7° un rappresentante della Cassa di risparmio di Parma;

8° il capo della Segreteria universitaria, con funzioni di segretario.

I membri del Consiglio di amministrazione designati dai presidi delle Facoltà e dal direttore della Scuola di farmacia ed il membro scelto dal Ministero della pubblica istruzione durano in carica un biennio e possono essere confermati. Il rappresentante scelto dal Ministero, ove, senza giustificati motivi, non intervenga a tre adunanze consecutive, decade dall'ufficio e viene sostituito.

I rappresentanti degli Enti sovventori s'intenderanno decaduti se, per qualsivoglia ragione, venisse a mancare il contributo dell'Ente che essi rappresentano e si riducesse a meno di un decimo del contributo statale.

Oltre al rettore ed ai membri eletti collegialmente dai presidi delle Facoltà e dal direttore della Scuola di farmacia, nessun membro del Consiglio di amministrazione può essere scelto fra coloro che a qualunque titolo appartengono al personale della Regia università.

Il Consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Ministro per la pubblica istruzione.

Art. 5.

La presente convenzione avrà effetto dal giorno 1° novembre 1928 ed avrà la durata di anni dieci, salvo per ciò che riguarda i maggiori contributi degli Enti in confronto alla convenzione precedente che avranno la decorrenza dallo scadere della convenzione in corso e cioè dal 1° dicembre 1929. Essa si intenderà tacitamente rinnovata per un periodo uguale, qualora non sia denunciata da una delle parti, almeno un anno prima della scadenza.

Art. 6.

La presente convenzione non sarà valida fino a che non sia stata approvata con Regio decreto a norma dell'art. 82 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

Le spese della presente convenzione, stesa in carta libera, sono a carico dello Stato perchè si intende fatta nell'interesse dell'Amministrazione.

Tabella organica:

Posti di ruolo dei professori della Regia università di Parma:

1. Facoltà di giurisprudenza	N.	11
2. Facoltà di medicina e chirurgia	»	16
3. Scuola di farmacia	»	4

Firmati nell'originale:

Dott. Eolo Rebua.
M. Mantovani.
L. Quargnali.
L. Petrella.
Giovanni Mariotti.
Lupo Corradi.
G.le Lionello Paveri Fontana.
Cavatorta Ernesto.
Savi Arsenio.
Efisio Trincas.
Giuseppe Menada.
Prof. Antonio Pensa.
Morelli Domenico, testimonio.
Calabresi Giovanni, testimonio.

Numero di pubblicazione 2707.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 20 luglio 1928, n. 2247.

3ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1928-29.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 20 luglio 1928, sul decreto che autorizza una 3ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste.

SIRE,

Tenuto conto delle spese già sostenute, si rende necessario recare un aumento di L. 3,500,000 al fondo a disposizione del Ministero degli affari esteri, per spese dipendenti dagli avvenimenti internazionali.

Inoltre è da provvedere ad uno stanziamento di fondi per le spese di soccorso ai naufraghi della spedizione Nobile al Polo Nord, inscrivendo, nello stesso bilancio del Ministero degli esteri, la somma di L. 1,000,000.

In conformità di analoga deliberazione del Consiglio dei Ministri, a tali necessità si provvede, con prelevamento dal fondo di riserva delle spese impreviste, col decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 40,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1928-29, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 935,000, rimane disponibile la somma di L. 39,065,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 218 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1928-29, è autorizzata una terza prelevazione nella somma di lire 4,500,000 da inscrivere nel bilancio del Ministero degli esteri, per l'esercizio medesimo, ripartitamente come appresso:

Capitolo n. 62 - Spese segrete dipendenti dagli avvenimenti internazionali	L. 3,500,000
Capitolo n. 69-*bis* (di nuova istituzione) - Spese per soccorsi alla spedizione Nobile al Polo Nord	» 1,000,000
Totale . . .	L. 4,500,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 277, foglio 102. — CASATI.

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1928.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Savona.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. generale Umberto Poggi a presidente della dipendente Federazione provinciale di Savona;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del sig. generale Umberto Poggi a presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Savona.

Roma, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1928.

Modifiche alle norme esecutive per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina e sue successive modificazioni;

Viste le norme esecutive per l'applicazione della legge predetta, approvate con decreto Ministeriale 23 agosto 1926, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti varianti alle norme esecutive per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia marina approvate con decreto Ministeriale 23 agosto 1926 e successive modificazioni.

Art. 2.

Nel 3º comma del paragrafo 20, modificato col decreto Ministeriale 2 marzo 1927, sono soppresse le parole « anche se in disponibilità o in aspettativa ».

Art. 3.

Nel comma *A* n. 2 dell'allegato n. 2 (ufficiali del Corpo del Genio navale), modificato con i decreti Ministeriali 16 ottobre 1926 e 2 marzo 1927 le parole « l'incarico di capo sezione presso il Ministero della marina col grado di tenen-

te colonnello, coperto per almeno tre anni: ovvero per un tempo più breve purchè gli stessi ufficiali abbiano coperto, per almeno sei mesi, nel grado di maggiore, l'incarico di capo di un ufficio tecnico della Regia marina » sono abrogate e sostituite dalle seguenti: « l'incarico di capo sezione presso il Ministero della marina o di ufficiale addetto al Comitato per i disegni delle navi, coperto, nel grado di tenente colonnello, per almeno tre anni, ovvero per un tempo più breve purchè in questo caso l'ufficiale abbia coperto, per almeno sei mesi — nel grado di maggiore — l'incarico di capo di un ufficio tecnico della Regia marina ».

Le presenti norme hanno effetto dalla data del 1° ottobre 1928.

Roma, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro per la marina*: SIRIANNI.

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1928.

Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista delle provincie di Chieti e Pescara.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visto l'art. 30 dello statuto dell'Unione industriale fascista delle provincie di Chieti e Pescara, approvato con R. decreto 24 aprile 1927, n. 652;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del rag. Domenico Amicucci a segretario della menzionata Unione industriale da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del rag. Domenico Amicucci a segretario dell'Unione industriale fascista delle provincie di Chieti e Pescara.

Roma, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1928.

Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Trapani.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'ing. Giacomo D'Alì a presidente del dipendente Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Trapani;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'ing. Giacomo D'Alì a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Trapani.

Roma, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1928.

Sostituzione del presidente della Commissione incaricata di compilare le norme necessarie alla revisione dei prezzi nei contratti di opere pubbliche, di forniture ed appalti che riguardino l'Amministrazione postale telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 luglio 1927 - Anno V - n. 1316, contenente norme per la revisione dei prezzi nei contratti per la esecuzione di opere pubbliche;

Visto il proprio decreto 24 agosto 1927 - Anno V - col quale fu provveduto alla nomina della Commissione incaricata di compilare le norme per la revisione dei contratti di opere pubbliche, di forniture e di appalti riguardanti l'Amministrazione postale telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e di eseguire la effettiva revisione dei contratti stessi;

Visto il decreto del Ministro per le finanze 30 novembre 1927 - Anno VI - col quale furono emanate le norme anzidette;

Visto il R. decreto 9 luglio 1928 - Anno VI - che nomina l'on. deputato al Parlamento Raffaello Riccardi, Sottosegretario di Stato per le comunicazioni (Poste e telegrafi);

Decreta:

In sostituzione di S. E. l'on. avv. Filippo Pennavaria è nominato presidente della Commissione istituita col citato decreto Ministeriale S. E. l'on. Raffaello Riccardi, Sottosegretario di Stato per le comunicazioni (Poste e telegrafi).

Roma, addì 21 settembre 1928 - Anno VI

Il Ministro: CIANO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perissich Andrea fu Giuseppe e fu Giovanna Mladovich, nato a Zara il 2 dicembre 1848 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Perisi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro

di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Perissich Andrea fu Giuseppe è ridotto in « Perisi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Perissich Irlanda, nata a Zara il 26 maggio 1885, figlia.

Il presente decreto sarà dall'autorita comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perissich Luigi fu Giuseppe e fu Mladovich Giovanna, nato a Zara il 24 agosto 1836 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Perisi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Perissich Luigi fu Giuseppe è ridotto in « Perisi »;

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Perissich Evelina nata a Zara il 24 aprile 1875, figlia;
2. Perissich Amelia, nata a Zara l'11 agosto 1877, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perissich Corrado di Andrea e fu Emilia Hagendorf, nato a Zara il 20 gennaio 1890 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Perisi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Perissich Corrado di Andera è ridotto in « Perisi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Perissich Draga nata Boniciolli, nata a Selve (S.H.S.) il 30 maggio 1904, moglie;
2. Perissich Renato, nato a Zara il 28 gennaio 1926, figlio;
3. Perissich Maria, nata a Zara il 13 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perissich Riccardo di Andrea e fu Emilia Hagendorf, nato a Zara l'11 febbraio 1883, residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Perisi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Perissich Riccardo di Andrea è ridotto in « Perisi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Perissich Mileva nata Ristich, nata a Priboj (S.H.S.) il 25 marzo 1897, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Arnerich Carlotta vedova di Giovanni fu Giovanni Auerböch e fu Antonia Ciala, nato a Sebenico (S.H.S.) il 12 agosto 1852 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Arneri »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signora Arnerich Carlotta vedova di Giovanni è ridotto in « Arneri »;

1. Arnerich Celestina, nata a Zara il 26 dicembre 1876, figlia;

2. Arnerich Pierina, nata a Zara il 21 giugno 1879, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Persich cav. Alfredo fu Antonio e fu Clarice Colussi, nato a Ragusa (S.H.S.) il 30 ottobre 1869 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Persici »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Persich cav. Afredo fu Antonio è ridotto in « Persici ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Persich Giovanna nata Zeriali, nata a Zara il 4 settembre 1871, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 25 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Persich Riccardo di Alfredo e di Giovanna Zeriali, nato a Ragusa (S.H.S.) il 29 marzo 1895 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Persici »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Persich Riccardo di Alfredo è ridotto in « Persici ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 25 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Krecak dott. Amato (Liubimiro) fu Pietro e di Domenica Colobig, nato a Zara il 4 settembre 1886, ai termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Creciani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Krecak dott. Amato (Liubimiro) fu Pietro è ridotto in « Creciani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Krecak Erinna nata de Draganich, nata a Tione (Trento) il 15 settembre 1886, moglie;

2. Krecak Anita, nata a Sign (S.H.S.) l'11 luglio 1915, figlia;
3. Krecak Graziella, nata a Zara il 9 dicembre 1918, figlia;
4. Krecak Domenica vedova di Pietro nata Colobig, nata a Ronchi dei Legionari l'11 gennaio 1849, madre.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 25 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Persich Antonio Oscar di Alfredo e di Giovanna Zeriali, nato a Zara il 19 aprile 1892 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Persini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Antonio Oscar di Alfredo è ridotto in « Persici ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 25 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Emeterio Adamich fu Luigia, nato a Trieste il 12 gennaio 1894 e residente a Trieste, via Giotto, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Adami »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ementerio Adamich è ridotto in « Adami ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amalia Adamich nata Turel di Giovanni, nata il 10 dicembre 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Albrecht fu Paolo, nato a Trieste il 18 marzo 1880 e residente a Trieste, via Montecchi, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Alberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Albrecht è ridotto in « Alberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruna di Giuseppe, nata il 1° ottobre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Alesich fu Andrea, nato a Orebic il 5 ottobre 1877 e residente a Trieste, via Vittoria Colonna, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge, 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Alessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Alesich è ridotto in « Alessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Alesic nata Marasovic fu Pietro, nata il 4 giugno 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dai sig. Martino Bastiancic fu Martino, nato a Trieste l'8 agosto 1875 e residente a Trieste piazza tra i Rivi, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bastiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna,

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Bastiancic è ridotto in « Bastiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giustina Bastiancic nata Valvason fu Angelo, nata il 7 ottobre 1880, moglie;
2. Ersilia di Martino, nata il 28 marzo 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Bautscher fu Filippo, nato a Trieste il 9 luglio 1862 e residente a Trieste, via E. Daurant, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bauci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Bautscher è ridotto in « Bauci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Bautscher nata Bertolo di Francesco, nata il 7 agosto 1864, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adalberto Bôhm di Adalberto, nato a Cherso il 23 aprile 1899, e residente a Trieste, via Udine, n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Benni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adalberto Bôhm è ridotto in « Benni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Maria Bôhm nata Godeas fu Giuseppe, nata il 27 ottobre 1900, moglie;
2. Vinicio di Adalberto nato l'11 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Corrado Brach fu Lorenzo, nato a Trieste il 2 settembre 1910 e residente a Trieste, via I. della Croce, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Corrado Brach è ridotto in « Bracchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bracig di Carlo, nato a Trieste l'11 giugno 1903 e residente a Trieste, via G. Gatteri, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bracig è ridotto in « Bracci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Iolanda Bracig nata Monticone di Vittorio, nata il 21 maggio 1907, moglie;
2. Sergio di Giuseppe, nato il 20 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bratossovich fu Antonio, nato a Trieste il 18 giugno 1878 e residente a Trieste, via R. Manna, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bertossini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bratossovich è ridotto in « Bertossini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Bratossovich nata Fornasarich di Giuseppe, nata il 22 dicembre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Brezzel di Giuseppe nato a Trieste il 20 aprile 1904 e residente a Trieste, Barcola Bovedo, n. 531, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bressi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Brezzel è ridotto in « Bressi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Brezzel nata Gustin di Filippo, nata il 20 marzo 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cappel di Luigi, nato a Pola il 19 marzo 1901 e residente a Trieste, Androna C. Colombo, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cappelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cappel è ridotto in « Cappelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Cappel nata Busich fu Vittorio, nata il 3 luglio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Cerkvenic fu Giuseppe, nato a Trieste il 7 gennaio 1875, e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf. n. 823, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerqueni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cerkvenic è ridotto in « Cerqueni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Cerkvenic nata Petelin di Giuseppina, nata il 26 marzo 1882, moglie.
2. Gisella di Giuseppe, nata l'8 agosto 1908, figlia.
3. Bernarda di Giuseppe, nata l'8 aprile 1910, figlia.
4. Giuseppe di Giuseppe, nato il 3 aprile 1912, figlio.
5. Rodolfo di Giuseppe, nato il 7 aprile 1915, figlio.
6. Milano di Giuseppe, nato il 26 maggio 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Ciak fu Giacomo, nato a Contovello (Trieste) il 29 novembre 1886, e residente a Trieste, via Tor S. Lorenzo n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciacchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Ciak è ridotto in « Ciacchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carolina Ciak nata Stocca di Matteo, nata il 16 settembre 1893, moglie.
2. Alberto di Andrea, nato il 18 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Ciak fu Giacomo, nato a Trieste il 2 dicembre 1886, e residente a Trieste, Roiano - Tra i Rivi n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Ciak è ridotto in « Ciani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Ciak nata Senizza fu Matteo, nata il 5 luglio 1887, moglie.
2. Eleonora di Giacomo, nata il 1° maggio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Cociancich fu Giuseppe, nato a Trieste il 29 marzo 1900, e residente a Trieste, via Media n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Canziani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro

quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Cociancich è ridotto in « Canziani ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Giuseppina Cociancich nata Holzinger di Eugenio, nata l'11 febbraio 1904, moglie.
2. Linda di Ermanno, nato il 4 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Coslovich fu Andrea, nato a Capodistria il 7 ottobre 1895, e residente a Trieste, via Concordia n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caprini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Coslovich è ridotto in « Caprini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Angela Coslovich nata Grio fu Pietro, nata il 7 febbraio 1898, moglie.
2. Roberto di Roberto, nato il 14 novembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Covrich di Antonio, nato a Verteneglio il 22 agosto 1896, e residente a Trieste, via P. Zorutti n. 270, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Covri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Covrich è ridotto in « Covri ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Covrich nata Cappellani di Giovanni, nata il 10 agosto 1896, moglie.
2. Lucio di Antonio, nato il 24 luglio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Crivicich fu Giovanni Mario, nato a Pinguente il 9 agosto 1856, e residente a Trieste, via Scuole nuove n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crivelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Crivicich è ridotto in « Crivelli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Caterina Crivicich nata Iakovaz fu Antonio, nata il 30 marzo 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Crulcic fu Paolo, nato a Colmo il 3 maggio 1885, e residente a Trieste, via Giuliani, n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2

del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e preciamente in « Crulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Crulcic è ridotto in « Crulli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Crulcic nata Ferfoglia di Andrea, nata il 10 gennaio 1889, moglie.
2. Vittorio di Pietro, nato l'8 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Culjad di Antonio, nato a Gorizia il 21 agosto 1896, e residente a Trieste, via Torricelli n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Guglia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Culjad è ridotto in « Guglia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ida Culjad nata Schulse di Malvina, nata il 29 ottobre 1902, moglie.
2. Aurora di Antonio, nata il 4 febbraio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Cuschie di Andrea, nato a Castagna il 1° febbraio 1895 e residente a Trieste, via Ferriera n. 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chiussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Cuschie è ridotto in « Chiussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Cuschie nata Vecchiet fu Antonio, nata il 20 giugno 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Depeder fu Giuseppina, nato a Trieste il 2 settembre 1884 e residente a Trieste, Androna Pancogole n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Depetri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Depeder è ridotto in « Depetri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carla Depeder nata Bruk di Antonio, nata il 27 febbraio 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Diminich di Lorenzo, nato a Pola il 9 marzo 1882 e residente a Trieste, via Cologna in Monte, n. 298, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dimini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Diminich è ridotto in « Dimini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gilda Diminich nata Martinelli di Gildo, nata il 17 gennaio 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pellegrino Doplicher di Giovanni, nato a Trieste il 24 settembre 1890 e residente a Trieste, via Settefontane, n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Doppieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pellegrino Doplicher è ridotto in « Doppieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Doplicher nata Puozzo di Antonio, nata il 9 novembre 1894, moglie;
2. Carla di Pellegrino, nata il 12 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Attilio Erschen fu Francesco, nato a Trieste il 22 luglio 1878 e residente a Trieste, via G. Caprin, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Erseni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Attilio Erschen è ridotto in « Erseni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Erschen nata Titscher fu Giuseppe, nata il 22 agosto 1888, moglie.
2. Primavera di Attilio, nata il 21 marzo 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Narciso Fibich di Luigi, nato a Trieste il 21 gennaio 1897 e residente a Trieste, via Ponzianino, n. 15, e diretta ad ottenere a termini l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Febi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Narciso Fibich è ridotto in « Febi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giustina Fibich nata Terzon di Luigi, nata il 1° novembre 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Furlanic fu Giuseppe, nato a Risano (Capodistria) l'11 giugno 1866 e residente a Trieste, via D. Bramante, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Furlani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Furlanic è ridotto in « Furlani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Furlanic nata Bordon di Giovanni, nata il 17 giugno 1871, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Gasparitsch fu Pietro, nato a Trieste il 27 novembre 1875, e residente a Trieste, via Ed. De Amicis, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gaspari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Gasparitsch è ridotto in « Gaspari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Gasparitsch nata Gabrielli fu Silvestro, nata il 20 aprile 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Geyer di Guglielmo, nato a Porto Said, il 6 maggio 1893 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gaiardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Geyer è ridotto in « Gaiardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Geyer nata Mosettig fu Davide, nata il 13 ottobre 1893, moglie;
2. Edoardo di Guido, nato il 25 luglio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Gerlanc di Giuseppe, nato a Trieste il 20 marzo 1900, e residente a Trieste, Barcola n. 834, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gherlani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gerlanc è ridotto in « Gherlani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bogomila Gerlanc, nata Daneu di Andrea, nata il 12 giugno 1901, moglie;
2. Rossana di Antonio, nata il 21 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gioacchino Germek di Giovanni, nato a Trieste, il 25 novembre 1902, e residente a Trieste, via Settefontane, n. 58, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Germelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gioacchino Germek è ridotto in « Germelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Germek nata Clun fu Giorgio, nata il 26 marzo 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Ghersinich fu Francesco, nato a Pola il 3 gennaio 1900, e residente a Trieste, via P. Palestrina, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Ghersinich è ridotto in « Gerini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittoria Ghersinich nata Cusma di Giorgio, nata il 15 maggio 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Gladulich fu Giuseppe, nato a Lussinpiccolo il 30 maggio 1887, e residente a Trieste, via F. Testi, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gladuli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gladulich è ridotto in « Gladuli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Natalia Gladulich, nata de Gavardo di Federico, nata il 16 ottobre 1893, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 30 agosto 1922, figlio;
3. Mario di Antonio, nato il 26 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Glazar di Gregorio, nato a Trieste il 14 febbraio 1899, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Gazzeri;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Glazar è ridotto in « Gazzeri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Glazar, nata Bencic fu Giuseppe, nata il 10 maggio 1903, moglie;
2. Luciano di Giuseppe, nato il 16 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Gumberth fu Felice, nato a Trieste il 25 gennaio 1875, e residente a Trieste, via Piccolomini, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Gumberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Gumberth è ridotto in « De Gumberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Gumberth nata Svetlic fu Giuseppe, nata il 31 agosto 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Hackl di Giuseppe, nato a Unter Weissenbach il 15 agosto 1870 e residente a Trieste, Scorcola S. Pietro, 119, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Achelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Hackl è ridotto in « Achelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ilda di Francesco, nata il 6 ottobre 1912, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Heller fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 febbraio 1887 e residente a Trieste, via Raffineria, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chiarelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Heller è ridotto in « Chiarelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Heller nata Iess di Rodolfo, nata il 27 luglio 1892, moglie;
2. Marino di Guido, nato il 31 marzo 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Gustavo Hribar di Guido, nato a Muggia il 10 aprile 1892 e residente a Trieste, via Margherita n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Montanari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gustavo Hribar è ridotto in « Montanari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Hribar nata Ieralla di Vittorio, nata il 23 aprile 1894, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Adolfo Hrovat di Antonio, nato a Trieste il 6 dicembre 1900 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rovatti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Adolfo Hrovat è ridotto in « Rovatti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Hrovat nata Pontoni di Maria, nata il 19 aprile 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Huber fu Giuseppe, nato a Trieste il 2 dicembre 1891 e residente a Trieste, via Ferriera n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Uberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Huber è ridotto in « Uberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Huber nata Devescovi fu Giovanni, nata il 6 gennaio 1888, moglie;
2. Mirella di Mario, nata il 25 ottobre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Hvala fu Luca, nato a Sambasso il 4 luglio 1874 e residente a Trieste, Scorcola S. Pietro, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente « Grazia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Hvala è ridotto in « Grazia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Hvala nata Kastelic di Antonio, nata il 13 febbraio 1884, moglie;
2. Pierina di Francesco, nata il 3 giugno 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Luigi Hvala fu Giovanni, nato a Piedimonte del Calvario il 17 giugno 1883 e residente a Trieste, via della Ferriera n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Qualla »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Hvala è ridotto in « Qualla ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Hynek di Adalberto, nato a Trieste il 31 agosto 1890 e residente a Trieste, S. Giovanni Guardiella n. 556, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chinetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Hynek è ridotto in « Chinetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giorgina Hynek nata Weber di Luigi, nata il 14 febbraio 1892, moglie;
2. Giorgio di Lodovico, nato il 1° novembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Isea Fabrici vedova Iakel di Gustavo, nata a Trieste il 2 luglio 1890 e residente a Trieste, via Luigi Ricci n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giachelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Isea Fabrici vedova Iakel è ridotto in « Giachelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Oreste fu Leandro, nato il 25 giugno 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ierz fu Giuseppe, nato a Trieste il 25 agosto 1895 e residente a Trieste, via Enrico Toti n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ierini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ierz è ridotto in « Ierini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonietta Ierz nata Perez fu Andrea, nata il 20 aprile 1896, moglie;
2. Liliana di Giuseppe, nata il 1° dicembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Ivancich fu Costante, nato a Lussinpiccolo il 3 marzo 1895, e residente a Trieste, via S. Nicolò, n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Ivancich è ridotto in « Giannini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittoria Ivancich nata Greiff fu Francesco, nata il 30 novembre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite dai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marco Katz di Sigismondo, nato a Bruna 18 novembre 1871 e residente a Trieste, Salita Trenovia, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sacerdoti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marco Katz è ridotto in « Sacerdoti ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Ester Katz nata Zamarani fu Flaminio, nata il 26 maggio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite dai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Kaucic fu Francesco, nato a Trieste il 24 agosto 1898 e residente a Trieste, via Fornace, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caucini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Kaucic è ridotto in « Caucini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Vittoria Kaucis nata Franetich di Giovanni, nata il 10 febbraio 1894, moglie;
2. Francesco di Carlo, nato il 1° marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite dai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Kermelj fu Giovanni, nato a Trieste il 23 luglio 1900 e residente a Trieste, Barcola Bovedo n. 437, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cremoli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kermelj è ridotto in « Cremoli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Giuseppina Kermelj nata Sfarz fu Giuseppe, nata il 25 dicembre 1902, moglie.
2. Francesco di Francesco, nato il 20 aprile 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite dai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Kikel di Francesco, nato a Trieste l'8 febbraio 1897 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 833, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chicchelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Kikel è ridotto in « Chicchelli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Kikel nata Palcich fu Giovanni, nata il 15 maggio 1897, moglie.
2. Iolanda di Edoardo, nata il 19 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite dai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Kobal di Antonio, nato a Trieste l'11 giugno 1897 e residente a Trieste, Barcola, n. 854, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coballi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Kobal è ridotto in « Coballi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Kobal nata Orel di Luigi, nata il 5 luglio 1903, moglie.
2. Luigi di Luigi, nato il 7 settembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite dai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Attilio Kobau fu Bartolomeo, nato a Trieste il 31 luglio 1887 e residente a Trieste, via dell'Istituto, n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobalti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Attilio Kobau è ridotto in « Cobalti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ambrogina Kobau nata Vigevano di Alessandro, nata il 2 settembre 1898, moglie.
2. Anna di Attilio, nata il 21 settembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vasco Kostner di Giovanni, nato a Trieste il 20 ottobre 1884 e residente a Trieste, via F. Crispi, n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Costa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vasco Kostner è ridotto in « Costa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Kostner nata Bait fu Giovanni, nata il 3 marzo 1882, moglie;
2. Vasco di Vasco, nato l'8 ottobre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Kosuta fu Giuseppe, nato a Santa Croce di Trieste, il 12 agosto 1889 e residente a Trieste, Santa Croce, n. 144, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cossuta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Kosuta è ridotto in « Cossuta ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Kosuta nata Firk di Giuseppe, nata il 5 gennaio 1889, moglie;
2. Emerica di Carlo, nata il 3 settembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Kovac di Giovanni, nato a Proval (Postumia) il 21 gennaio 1864 e residente a Trieste, via Rapicio, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbri »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Kovac è ridotto in « Fabbri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ersilia Kovac nata Maran di Matteo, nata il 25 gennaio 1871, moglie;
2. Alfonso di Giovanni, nato il 3 dicembre 1907, figlio;
3. Danira di Giovanni, nata il 27 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kovacich fu Giovanni, nato a Pola il 29 luglio 1885 e residente a Trieste, via Ferriera, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kovacich è ridotto in « Fabretti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eulalia Kovacich nata Gorup fu Andrea, nata il 4 maggio 1884, moglie;
2. Giordano di Giovanni, nato il 10 gennaio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Lachner fu Carlo, nato a Trieste l'11 marzo 1895 e residente a Trieste, via Santa Lucia, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laneri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vittorio Lachner è ridotto in « Laneri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Lachner nata Ulcigrai fu Antonio, nata il 14 novembre 1897, moglie;
2. Vittorio di Vittorio, nato l'11 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Lacovig di Giuseppe, nato a Trieste il 23 novembre 1890, e residente a Trieste, piazza Tra i Rivi, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lacovigi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Lacovig è ridotto in « Lacovigi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ermenegilda Lacovig nata Tolusso fu Carlo, nata il 22 settembre 1895, moglie;
2. Marcella di Mario, nata il 13 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Likan fu Giovanni, nato ad Aidussina il 15 gennaio 1887 e residente a Trieste, via Giuliani, n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Licano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Likan è ridotto in « Licano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisa Likan nata Cotic di Francesco, nata il 6 settembre 1896, moglie.
2. Anna di Antonio, nato il 30 giugno 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

Il signor Barbaroux Giacomo fu Giov. Battista ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2647 ordinale, n. 1401 di protocollo e n. 126754 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 10 marzo 1927, in seguito alla presentazione di una obbligazione ferroviaria 3 % del capitale complessivo di L. 77,500 con decorrenza dal 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ad esso signor Barbaroux Giacomo fu Giov. Battista il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: ZAPPALÀ.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 104.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dalla sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 23 ottobre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria di Genova — Intestazione: Ferretti Valentino di Giuseppe, per conto di Baracchi Giuseppe di Carlo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 7 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse. che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 19 ottobre 1928 - Anno VI

Francia	74.55	Belgrado	33.65
Svizzera	367.37	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.583	Albania (Franco oro)	365.50
Olanda	7.657	Norvegia	5.09
Spagna	308.25	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.654	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro)	4.549	Polonia (Sloty)	214.25
Vienna (Schillinge)	2.683	Danimarca	5.09
Praga	56.62		
Romania	11.58	Rendita 3.50 %	71.55
Peso argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	67 —
Peso argentino Carta	8.01	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.087	Consolidato 5 %	83.20
Dollaro Canadese	19.05	Obbligazioni Venezie 3.50%	75.275
Oro	368.29		

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato